

L'ex scuola di via Algeri diventa presidio di legalità: punto denunce con i Carabinieri

Nella ex scuola di via Algeri verrà presto aperto un presidio di legalità. A seguito di una intesa tra i Carabinieri ed il Comune di Siracusa, quella struttura ospiterà un punto denunce dove i cittadini del popoloso rione della Mazzarona potranno subito avere una interfaccia diretta con i Carabinieri.

In una prima fase, il punto denunce rimarrà attivo per dodici ore al giorno. Diventeranno così 27 le strutture territoriali dell'Arma nel siracusano. E nulla vieta che quel punto denunce in via Algeri possa diventare una vera e propria stazione, come quella di Ortigia ad esempio.

A dare l'annuncio è stato il comandante provinciale, il colonnello Gabriele Barecchia, nel corso della festa dell'Arma, ieri sera, al teatro greco di Siracusa. L'ufficiale ha ringraziato la prefettura ed il sindaco di Siracusa per il sostegno ed il supporto all'iniziativa.

"E' un'importante presenza dello Stato e sono certo che sarà accolta dalla Siracusa perbene con entusiasmo e piacere. Non ci sono posti in cui lo Stato non sia e non debba essere presente", commenta il primo cittadino, Francesco Italia.

La scuola di via Algeri, chiusa da quattro anni a causa delle sue precarie condizioni strutturali, ospitava classi del comprensivo Chindemi. Per il recupero funzionale di alcuni locali desiste un apposito finanziamento regionale.

Siracusa. Per la scuola Giaracà di via Gela finalmente lavori, anche per la facciata

“Inizieranno a giorni i lavori di riqualificazione del plesso centrale dell’istituto comprensivo Giaracà, in via Gela”. Così recita una nota stampa diffusa dal Comune di Siracusa, senza una indicazione temporale precisa. Si sa, però, che si tratta di un intervento di efficientamento energetico che riguarderà l’intera struttura e che prevede anche l’installazione di un impianto fotovoltaico. L’importo dei lavori è di circa 800 mila euro, finanziati con fondi europei dell’asse “Energia sostenibile e qualità della vita”.

Il plesso accoglie oltre 450 alunni e venne realizzato negli anni ‘90 con caratteristiche costruttive che non rispondono più ai parametri e alle norme previsti sul risparmio energetico. “L’intervento, allora, consentirà di riportare entro i limiti la dispersione di calore della struttura ma anche di evitare sprechi e di ridurre il più possibile la bolletta energetica”, spiega la nota.

Nel dettaglio, verrà posato un rivestimento termoisolante “a cappotto” sulle facciate, che saranno interamente rifatte; saranno collocati infissi in vetrocamera al posto di quelli esistenti di vecchia concezione; l’illuminazione di tutti gli ambienti avverrà attraverso lampade a led; ai termosifoni saranno applicate valvole termostatiche di ultima generazione così da consentire la gestione attraverso un’app; sulla terrazza dell’edificio verrà realizzato un impianto fotovoltaico da 20 chilowatt collegato e integrato con l’impianto elettrico.

«L’appalto per la scuola Giaracà – dicono il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore all’edilizia scolastica,

Vincenzo Pantano – è importante perché segna l'inizio di un percorso che ci porterà in tempi ragionevoli a intervenire su 16 edifici scolastici comunali, pari a circa il 50 per cento delle aule totali, con interventi di efficientamento energetico o semplicemente solo strutturali. Vogliamo che i nostri ragazzi e tutto il personale scolastico possano impiegare il loro tempo in ambienti confortevoli, a tutto vantaggio del rendimento, realizzando allo stesso tempo un risparmio che potrà essere destinato alle attività didattiche».

Siracusa. Torrione del Ponte Umbertino: via al montaggio dei ponteggi per il ripristino

24 ore o poco più per vedere montati i ponteggi sul Ponte Umbertino, laddove devono essere ripristinati balastra e torrione crollati l'11 settembre dello scorso anno. Subito dopo il problema dovrebbe trovare definitiva soluzione.

Il lavoro di ricostruzione affidato al laboratorio "Edilizia per tutti" è stato completato.

I pezzi danneggiati dall'ondata di maltempo di fine estate, che causò distacchi e cedimenti, a cui si aggiunsero manovre poco accorte che determinarono ulteriori danni, sono stati ricostruiti e tra oggi e domani dovrebbero finalmente iniziare gli attesi interventi di riposizionamento.

L'annuncio dei lavori di ripristino risale allo scorso

gennaio. A lungo, a parte la scomparsa delle transenne tutto intorno, non è stato visibile alcun movimento degno di nota in loco. In più occasioni il Comune ha spiegato che il fatto che i lavori non si vedessero non significava affatto che non fossero in corso, vista la fase svolta in laboratorio.

Sono stati riutilizzati molti degli elementi preesistenti. Gli interventi finanziati riguardano però anche la riparazione dei pilastri in muratura del parapetto del Lungomare di Levante e del bordo del marciapiede. Il tutto per un totale di circa 91 mila euro.

La festa dei Carabinieri e il messaggio ai giovani: “Meno social, apprezzate la vita vera”

E' stato il teatro greco di Siracusa ad ospitare la cerimonia del 208° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, ieri sera. La grande scalinata monumentale, scenografia dell'Edipo Re della Fondazione Inda, ha visto lo schieramento di militari in grande uniforme, rappresentanti delle stazioni dei Carabinieri della provincia e delle varie specialità dell'Arma.

Nel corso della cerimonia, si sono esibiti gli allievi attori dell'Accademia di teatro della Fondazione INDA e gli alunni del 13° Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa, mentre l'Inno Nazionale e le marce militari sono state suonate dagli studenti del Liceo Gargallo, diretti dal professore Giovanni Uccello.

Dopo il messaggio di saluto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e l'Ordine del Giorno del Comandante Generale dell'Arma, generale Teo Luzi – letti dall'attore Giuseppe Sartori e da un alunno dell'Archimede – è stato il comandante provinciale a prendere la parola.

Il colonnello Gabriele Barecchia si è soffermato su tre emergenze sociali che segneranno la qualità del futuro. Rivolgendosi ai tanti giovani presenti, ha evidenziato la necessità di contrastare il cambiamento climatico e l'importanza della protezione dell'ambiente. “Rappresentano la sfida più grande e impegnativa per l'intera umanità, nel perseguimento della quale non è più tempo di ambiguità e di distinguo. Noi Carabinieri siamo consapevoli di non poter risolvere da soli un problema così complesso, ma, fin dal 1986, abbiamo sviluppato reparti e competenze qualificatissime per la prevenzione e le investigazioni nel settore ambientale, che oggi trovano la più alta espressione nei Carabinieri forestali, la cui organizzazione e capacità sono un unicum a livello mondiale e che, proprio per tale motivo, partecipano attivamente a varie iniziative di 'diplomazia ambientale' con le Nazioni Unite, la FAO, l'UNESCO, prima fra tutte la task force dei caschi verdi per l'ambiente, con l'obiettivo di supportare proprio l'UNESCO nella gestione e nella difesa delle aree naturali del nostro Pianeta”.

Poi il comandante provinciale ha richiamato l'attenzione sulla violenza di genere, in particolare quella contro le donne. “L'apparato penale di cui disponiamo, peraltro ulteriormente arricchito nel settembre scorso – ha detto – è senza dubbio tra i più avanzati in Europa. Tuttavia, è sotto gli occhi di tutti che il mero approccio repressivo, seppur irrinunciabile, non è risolutivo. Pesano, infatti, fattori di ordine culturale e sociale, che condizionano lo stesso percorso di consapevolezza delle vittime. Per questo motivo, noi ci siamo impegnati nel potenziare la Rete di monitoraggio sul fenomeno attraverso la specifica formazione di ufficiali di polizia giudiziaria, con l'obiettivo di sostenere le vittime nel loro, difficilissimo percorso di denuncia. In quest'opera siamo

affiancati e affianchiamo a nostra volta gli Enti e le Associazioni impegnate nella tutela dei diritti delle donne e permettetemi di ringraziare, per la loro costante e premurosa vicinanza, i Soroptmist club, i Centri antiviolenza La Nereide, Ipazia, I colori di Aretusa e l'Associazione Angeli, qui presenti".

Terzo tema in rilievo, la condizione giovanile. "La cronaca, vicina e lontana, ci restituisce un'onda lunga di disagi, peraltro acuiti dalla pandemia e dall'anomalo isolamento che ne è derivato, che hanno reso più superficiali le relazioni interpersonali, più compulsiva la ricerca di istantanee ed effimere gratificazioni, più frequente il ricorso a forme di violenza, minacce o bullismo. L'uso, quasi esclusivo, dei mezzi digitali ha ormai alterato il modo di fare esperienza, avvicinando a noi ciò che è lontano e allontanando da noi ciò che è vicino, mettendoci in contatto non con il mondo, ma con la sua mera rappresentazione. L'audacia, la prontezza fisica, la solidarietà di gruppo, la volontà di mettersi alla prova nel pericolo e di uscirne da trionfatori, tratti propri della giovinezza, vengono alterati da questo diffuso malessere e riorientati verso sempre più frequenti raid irrazionali, organizzati spesso attraverso i social network, divenuti incomprensibili riti iniziatici o, peggio ancora, meri strumenti per seppellire noia o angoscia. Su questo fronte – ha detto il colonnello Barecchia – da sempre collaboriamo con presidi e insegnanti, con la Procura ed il Tribunale dei minori per diffondere i principi di una buona cittadinanza; su questo fronte, proprio qui a Siracusa, insieme al Prefetto e al Sindaco e alle altre Forze di polizia, abbiamo aperto una riflessione, lavorando per anticipare situazioni di possibile rischio, attraverso nuove e più snelle modalità di ascolto. E proprio per questo motivo, vorrei dedicare a voi alcune parole che rivolgo spesso ai miei Carabinieri. Sono solito dire loro che l'autorità è servizio: autorità significa servire con attenzione e competenza il cittadino che confida nell'intervento dello Stato".

Uscendo poi dal rigido protocollo della cerimonia, il

colonnello Barecchia ha concluso il suo intervento rivolgendosi direttamente ai ragazzi ed alle ragazze presenti al teatro greco: “Essere buoni cittadini significa conoscere i propri doveri e riconoscere i diritti degli altri, significa difendere chi è più debole o fragile e rifuggire sempre da ogni forma di violenza, significa, soprattutto per voi che avete la fortuna di vivere in una Terra così ricca di bellezze naturali e artistiche, apprezzare con mano e non attraverso lo smartphone la magia e l’unicità di questo Teatro, lo splendore delle Chiese e dei palazzi barocchi, la purezza e la profondità dei colori del mare e raccontarlo ai vostri tanti amici nel mondo. Questi temi, ne sono certo, non esauriscono né esauriranno la vostra domanda di sicurezza, ma li ho scelti perché credo siano, più di altri, in grado di condizionare l’ottimismo sociale di cui tutti sentiamo assolutamente il bisogno, proprio ora, nel momento in cui, con difficoltà e sacrifici enormi, stiamo provando ad uscire dalla tristissima esperienza della pandemia. Avvertiamo, infatti, in tutti, e in voi in particolare, forte, fortissima la voglia di riappropriarsi dei propri spazi, della propria vita per tornare a guardare al futuro con fiducia e passione. E, cari ragazzi, proprio in questa rinascita, l’Arma dei Carabinieri, domani come ieri, vorrà essere, anzi, ne sono certo, sarà il vostro sicuro punto di riferimento quale Istituzione delle regole giuste, dell’equità e dell’attenzione ad ogni forma di disagio”.

Siracusa. Chili di rifiuti raccolti ad Ognina, esercito

di volontari per la Giornata dell'Ambiente

Ripulito un tratto di strada che dal porticciolo di Ognina va verso i locali pubblici di quell'area. Così Plastic Free, la Consulta Comunale Giovanile ed il Rotaract Club Siracusa Monti Climiti hanno trascorso la Giornata mondiale dell'Ambiente, domenica scorsa.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di sensibilizzare al rispetto del paesaggio, con la convinzione che "la cura del territorio debba diventare un'abitudine per ogni cittadino. Le nostre coste rappresentano uno spaccato naturale di indescrivibile bellezza-spiega il presidente della consulta, Nicolò Saetta-

È intollerabile che ci sia, nel 2022, qualcuno che ancora scarichi rifiuti abusivamente a mare o nelle campagne in provincia".

Al termine della giornata sono stati raccolti chili di rifiuti di ogni genere, inclusa una tanica di olio che, anziché essere regolarmente stoccato, era stato nascosto dietro un cespuglio. "L'impegno di Plastic Free è quello di organizzare eventi di raccolta plastica e spazzatura, per dare nuova vita a territori completamente sommersi dai rifiuti e per sensibilizzare i cittadini, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza che non esiste un pianeta di serie B - aggiunge la referente Territoriale per la città di Siracusa Chiara Pino, promotrice della giornata.

"Siamo speranzosi -conclude la presidente del Rotaract Monti Climiti, Nicoletta Calì- che eventi come questi possano sensibilizzare tutta la comunità nella cura del nostro territorio."

Il futuro di Isab-Lukoil, vertice a Roma e il ministro Giorgetti snobba ancora la vicenda

Della delicata situazione di Isab Lukoil si è tornato a parlare quest'oggi a Roma. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato un nuovo incontro, a cui hanno preso parte anche i vertici della società che nella zona industriale di Siracusa ha i suoi stabilimenti di raffinazione e produzione. Secondo diverse fonti romane, si è trattato di un incontro ancora una volta interlocutorio e senza concreti segnali di passi in avanti. Spicca sempre l'assenza del ministro Giorgetti. L'esponente della Lega pare stia "snobbando" il caso Isab che, però, è un problema nazionale: la raffinazione è un asset energetico del Paese e pensare di fare a meno del principale polo produttivo, sebbene con sede in Sicilia, sarebbe un colpo anche per l'economia del nord. "Si ricordi che è ministro dell'Italia intera", ha tuonato nei giorni scorsi il sindaco di Priolo, Pippo Gianni.

Al momento, la situazione che maggiormente preoccupa è quella legata alle ricadute dell'embargo al petrolio russo via mare, a partire dal prossimo anno, come deciso dall'Ue. Senza quel canale di approvvigionamento, per le raffinerie siracusane non c'è ad oggi una alternativa, a causa della stretta creditizia delle banche che ha reso pressochè impossibile acquistare petrolio di altra provenienza. Al governo, da più parti, si è chiesto un intervento di garanzia verbale presso gli istituti di crediti, considerando come Isab Lukoil non sia oggetto di sanzioni e pertanto non è a rischio la capacità di continuare a rispettare gli impegni assunti con il mondo della finanza.

Si è poi paventato un intervento equivalente ad una nazionalizzazione, con la golden power o il ricorso a Invitalia. Ma anche su questi punti, al momento nulla di nuovo o concreto.

Inferno Siracusa-Rosolini, ore in coda per il mare. I sindaci di Noto e Rosolini: “finire i lavori”

Ancora una domenica di passione per centinaia di automobilisti sulla Siracusa-Rosolini. I cantieri lumaca presenti nel tratto autostradale gestito dal Cas (Consorzio Autostrade Siciliane) hanno costretto a file di ore e code chilometriche per raggiungere le spiagge della zona sud del siracusano. Stesso tormento per ritornare verso nord, Siracusa e Catania.

I lavori di rifacimento proseguono a ritmo blando e le preoccupazioni di ritrovarsi in agosto con le operazioni ancora in corso è altissimo. Una pessima pubblicità per il territorio, segnalata da centinaia di commenti sui social.

Il sindaco di Noto, Corrado Figura, preoccupato per l'andazzo ha inviato una nota alla società partecipata della Regione, segnalando il problema e chiedendo di accelerare con la conclusione dei lavori. Il primo cittadino di Rosolini, Giovanni Spadola, effettuerà in settimana un sopralluogo sui cantieri aperti per verificare l'andamento delle operazioni e decidere come intervenire per far pressione sul Consorzio delle Autostrade Siciliane.

Dalla provincia di Siracusa viene anche richiesto l'intervento dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

Sembra malinconicamente di assistere allo stesso copione, ogni anno.

L'esplosione a Sortino, in prognosi riservata la sorella dell'operaio deceduto

Si trova ricoverata in prognosi riservata al reparto Grandi Ustionati del Cannizzaro di Catania la sorella dell'operaio forestale di 56 anni deceduto sabato notte a Sortino. L'abitazione in cui i due vivevano, a due piani, è stata squarciata prima da una esplosione e poi da un incendio. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La donna, invece, è stata estratta viva dalle macerie e subito trasferita in ospedale. Una fuga da una bombola di gas potrebbe essere alla base della tragedia.

La donna, 62 anni, ha riportato ustioni del terzo grado sul 25% del corpo, in particolare torace e arti. L'equipe sanitaria, al momento, non ha sciolto la prognosi sulla vita. Importanti per il decorso le prossime 48 ore.

Intanto, non sarebbe stata ritenuta necessaria l'autopsia sul corpo del 56enne deceduto in seguito all'esplosione avvenuta nell'abitazione di via Carlentini. La salma dovrebbe quindi essere consegnata nelle prossime ore ai familiari, per procedere con i funerali. Secondo fonti vicine al Comune di Sortino non ci sarà proclamazione del lutto cittadino.

Industria, il Tar accoglie il ricorso di Isab: sospesa la nuova Aia per l'impianto IGCC

E' stato accolto dal Tar del Lazio il ricorso presentato da Isab e relativo alla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto Igcc, nella zona industriale di Siracusa. Quel provvedimento è stato pertanto sospeso, in attesa dell'udienza di merito fissata per il 12 ottobre, quando si valuterà l'eventuale annullamento come richiesto dalla società.

Secondo Isab – rappresentata dagli avvocati Antonella Capria, Antonio Lirosi, Teodora Marocco ed

Edward Ruggeri – le prescrizioni contenute nella nuova Aia (febbraio 2022) sarebbero tali da pregiudicare lo stesso esercizio dell'impianto. In particolare, sul tema delle emissioni la strada scelta al termine della commissione ministeriale – sempre secondo fonti Isab – sarebbe tale da superare persino le già adottate le Bat (acronimo inglese per migliori tecnologie disponibili, ndr).

Il presidente della commissione istruttoria, Antonio Fardelli, ha definito quell'Aia "ambiziosa" per via del passaggio ad un sistema di monitoraggio con frequenza maggiore (da base mese a base giorno, ndr) e per i limiti al conferimento di reflui industriali in Ias. A votare a favore del provvedimento anche i Comuni di Siracusa, Priolo e il Libero Consorzio Regionale. Voto contrario del solo Comune di Melilli. La vera novità di questa autorizzazione integrata ambientale riguarda, secondo gli addetti ai lavori, proprio il trattamento dei reflui. Quelli assimilabili agli urbani, potranno essere conferiti nel depuratore consortile Ias. Per gli altri, invece, serve un impianto diverso e capace di un trattamento chimico-fisico per 'levare' i metalli dall'acqua.

Per il Tar "vi sono seri elementi di danno in capo alla ricorrente (Isab, ndr), a causa degli immediati obblighi di

essa d'adeguarsi al rispetto dei limiti posti dalle prescrizioni recate dal DM 104/2022". E vengono citati i nuovi limiti per le polveri delle turbine CCU1 e CCU2 alimentate a syngas ed il parametro SO2 per le turbine alimentate a metano. Ed ancora il parametro CO per l'impianto PPU-camino hot oil. Il Tar valuta poi non "pretestuosa" la richiesta di un termine più ampio "per l'adeguamento spontaneo" e per "la presentazione della relazione di riferimento (da differire a data successiva al 22 giugno 2022)". Da qui la decisione di accogliere la sospensiva per valutare in udienza ad ottobre l'intero impianto del provvedimento.

La Totolo a Siracusa, tra le polemiche: "Pressioni forti della sinistra, il mio libro spaventa"

Alla fine, la presentazione del libro di Francesca Totolo "La morale sinistra" c'è stata. Dopo le polemiche sulla presunta concessione del cortile dell'ex liceo Gargallo – smentita dal sindaco di Siracusa a poche ore dall'appuntamento – si è tenuta nella sede dell'associazione I Guardiani di Aretusa e CasaPound Italia.

Il presidente Fabio Camilli parla di volontà "di zittire gli organizzatori ma soprattutto la scrittrice, vietando il cortile ex Gargallo in Ortigia". Per Camilli la concessione comunale c'era stata, a dispetto delle parole del primo cittadino. Poi il dietrofront, secondo l'associazione.

"Le pressioni della sinistra di Siracusa sono state così forti che il sindaco ha posto il divieto; ma questa per me non è una

sconfitta, bensì una vittoria perché è il segno inconfutabile che il mio libro spaventa”, ha commentato la diretta interessata, Francesca Totolo.

Camilli riassume tutta la vicenda parlando di “storture” tipiche della sinistra: “tolleranza, inclusività, libertà, democrazia costituiscono il mantra per PD e compagnia cantante, ma, attenzione, solo verso chi dicono loro, verso chi piace a loro, verso chi si adegua alla loro morale, che è una morale ‘sinistra’ come ben racconta la Totolo”.